

TRA CINEMA E NATURA

Trento Film Festival

Federica Pellegatti



Il **Trento Film Festival** è il più antico Festival Internazionale di cinema dedicato ai temi della **montagna**, dell'**avventura** e dell'**esplorazione**.

Con un lavoro costante di ricerca presenta al pubblico il meglio della cinematografia mondiale su questi temi ai quali, nel corso dei decenni, si è aggiunto un interesse crescente per questioni **ambientali, culturali e di attualità**, che hanno reso più stimolante la programmazione.



Ogni anno il Trento Film Festival presenta i migliori **documentari**, film di **fiction**, **animazione** e **cortometraggi** che hanno per scenario montagne e regioni estreme del mondo e raccontano il rapporto affascinante e complesso tra uomo e natura, promuovendo la **conoscenza e la difesa dei territori**, approfondendo i legami con popoli e culture, celebrando le grandi e piccole imprese alpinistiche e degli sport di montagna.

Valori e linguaggi del Festival

Da oltre settant'anni il Festival si propone come un'officina di visioni e riflessioni sulle terre alte del pianeta e su tutto ciò che le caratterizza. Un **luogo di narrazione** della montagna e della cultura d'alta quota dove i valori della sostenibilità sono presentati al pubblico grazie ad un programma, molto variegato, che si arricchisce di numerosi **linguaggi – cinema, letteratura e arti visive** - intrecciati in una narrazione comune che trasforma la città in un luogo di incontro, condivisione e confronto per ospiti e pubblico.



Il Festival come piattaforma

Il Trento Film Festival ha un **forte legame con il territorio** sia perché lo indaga con attenzione (attraverso eventi e una sezione cinematografica dedicata) sia perché questa analisi avviene grazie alla preziosa collaborazione con **una rete di partner** molto ricca e qualificata che trova nella manifestazione uno **spazio di condivisione** per contribuire, con le proprie specificità, ai contenuti proposti attraverso punti di vista diversi che arricchiscono l'offerta culturale per il pubblico, sia adulto sia di bambini e scuole.

Alps: comprendere la montagna

Progetto condiviso sul tema della cultura di montagna è la mostra esposta a Le Gallerie di Piedicastello dalla **Fondazione Museo storico del Trentino** e promossa, insieme al Trento Film Festival, da **tsm|step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, la Fondazione Dolomiti UNESCO, il CAI - Club Alpino Italiano, il METS - Museo etnografico trentino San Michele, la SAT – Società degli Alpinisti Tridentini, il Parco Nazionale dello Stelvio e il Parco Naturale Adamello Brenta** con la collaborazione di **Slow Food Italia**.

Il percorso espositivo punta l'attenzione sul mondo Alpino e sul rapporto uomo/natura, si concentra sulla storia delle comunità e delle popolazioni delle Alpi, sulla storia dell'alpinismo e della cinematografia alpina e sulle sfide per uno sviluppo sostenibile nei territori di montagna, in relazione non soltanto alla crisi climatica ma anche agli obiettivi dell'Agenda 2030.



T4Future (Trento Film Festival For Future) è la Sezione indipendente del TFF dedicata alle **nuove generazioni:** scuole, insegnanti, bambine e bambini, famiglie.

Un insieme di proposte pensate per il pubblico più giovane del Festival.





Accanto al programma generale del Festival si propone quindi un **ricco programma cinematografico, di laboratori artistici e didattici, di presentazioni letterarie ed incontri con gli autori, di spettacoli ed eventi** dedicato ai più giovani che si articola su programmi diversificati per fasce d'età ed è pensato per **promuovere lo sviluppo sostenibile, l'educazione alla cittadinanza attiva, la tutela dell'ambiente e del territorio, l'inclusività, il diritto allo studio.**

T4Future propone una serie di progetti per famiglie e scuole: **percorsi didattici e formativi per le nuove generazioni, laboratori artistici, attività ed eventi legati al mondo della montagna e della natura** e pensati in collaborazione a prestigiosi partner del territorio per avvicinare i più piccoli alle tradizioni e alle professioni delle Terre Alte.

Inoltre **percorsi formativi per docenti e il kit didattico TRA CINEMA E NATURA**







Tra le numerose collaborazioni con le scuole il 2023 ha visto la nascita di un **progetto dedicato all'animazione** che ha coinvolto studenti e studentesse di una scuola Secondaria di Primo Grado di Trento, che hanno realizzato una vera e propria **sigla in stop-motion** presentata poi in anteprima in sala durante la manifestazione.

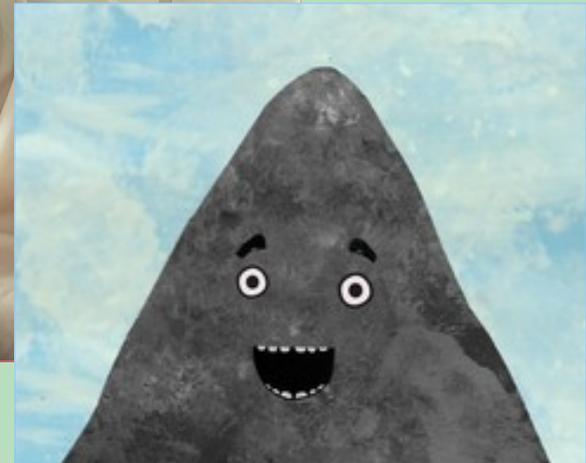
All'evento era presente **Lorenzo Mattotti**, illustratore di fama internazionale già autore del manifesto della 71. edizione del Festival che ha regalato preziose indicazioni e consigli agli studenti presenti.

Tic Toc Future è un **progetto formativo** realizzato insieme ad *APPA | Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente della Provincia autonoma di Trento* e all'*Associazione Viração&Jangada*, specializzata in percorsi di educomunicazione, dedicato agli studenti e studentesse delle classi superiori. Nasce con l'intento di veicolare il tema dei cambiamenti climatici attraverso video per Tik Tok che i giovani protagonisti creano appositamente dopo una formazione di carattere scientifico e tecnico.

L'evento conclusivo ha coinvolto l'assessore all'ambiente della Provincia autonoma di Trento e ospiti d'eccezione.



Il ricco programma cinematografico che ogni anno viene proposto alle scuole iscritte è frutto di una ricerca dedicata che porta a Trento opere di qualità e in anteprima. A queste si affiancano laboratori di **educazione all'immagine** e momenti di approfondimento sui **temi della sostenibilità** nell'intento di favorire l'utilizzo del **cinema come strumento educativo**.





TRA CINEMA E NATURA, il kit didattico

All'interno di T4Future nasce un progetto per le scuole realizzato grazie alla ricchezza dell'archivio cinematografico del Festival: il kit didattico **TRA CINEMA E NATURA. Educazione all'immagine per la formazione allo Sviluppo Sostenibile.**

Realizzato insieme al **Centro per la Cooperazione Internazionale** di Trento, è **disponibile gratuitamente per tutti i docenti sul territorio nazionale**, e si presenta come una raccolta di opere cinematografiche che propone un percorso educativo in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indicati dall'Agenda 2030.**



Il kit didattico è un documento strutturato in **17 lezioni** corrispondenti ognuna ad un **Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**. Ad ogni Obiettivo è associato un film che è il punto di partenza per riflessioni da condividere con gli studenti; a seguire l'insegnante trova suggerimenti per approfondimenti e attività.



La **potenza comunicativa** delle immagini e **la forte presa emozionale** del linguaggio audiovisivo favorisce il **coinvolgimento e l'identificazione** dello spettatore. Portare il cinema in classe per veicolare tra i giovani contenuti favorisce la possibilità di allargare i loro orizzonti, far vedere l'altro e stimolare nuove riflessioni.

Il cinema può così diventare uno strumento per presentare un problema di tipo sociale, politico, storico, ambientale che potrà essere poi approfondito ed analizzato.



L'**Educazione alla Cittadinanza Globale** (ECG) è un approccio educativo che mira a formare i futuri cittadini e si basa sulla consapevolezza che le persone oggi vivono il processo di apprendimento in un contesto globale. L'obiettivo dell'ECG è di sviluppare il senso di appartenenza a una comunità più ampia, globale, e sottolineare le interdipendenze politiche, economiche, sociali e culturali e l'interconnessione tra contesti locale, nazionale e globale.

Attraverso la visione dei film del Festival si vuole proporre uno **sguardo sul mondo** e offrire la possibilità di entrare in contatto con temi che promuovono la giustizia, i diritti umani, stili di vita sostenibili incentivando creatività e ottimismo nell'agire per un mondo giusto e sostenibile.



Ogni lezione è composta da una scheda dettagliata che accompagna la visione del film e mira a stimolare una duplice linea di lettura, **tematico/contenutistica** ed **estetico/linguistica**, così strutturata:

- . Credits dell'opera e target (scuola o classe) di riferimento
- . Sinossi
- . Analisi del film
- . Genere cinematografico
- . Descrizione di un mestiere del cinema
- . Obiettivo dell'Agenda 2030 di riferimento
- . Uno o più esercizio/attività legati al tema e sperimentati negli anni all'interno di Istituti scolastici nazionali ed europei



SINOSI

Dai paesaggi alpini e dolomitici della Val Rendena e della Valle del Vanoi a quelli terrazzati dai tratti mediterranei dell'Alto Garda, il documentario mette in primo piano alcune pratiche agroalimentari strettamente legate alla cura del territorio e alla sua biodiversità. Le immagini e le voci di chi ha scelto di produrre cibo di qualità, in modo sostenibile e su piccola scala, si intrecciano a quelle di uno chef affermato, che scommette sull'essenzialità e sulla prossimità di quei prodotti.

ANALISI DEL FILM

Documentario di stampo antropologico che raccoglie le testimonianze di piccoli produttori agroalimentari, che insieme danno vita a veri e propri "paesaggi del cibo". Il film riflette infatti sul rapporto tra cultura alimentare e territorio, alternando i volti e il lavoro dei protagonisti a vedute paesaggistiche, sottolineando attraverso queste scelte di montaggio la relazione strettissima che lega la presenza umana al territorio proprio attraverso il cibo e i prodotti alimentari.

GENERE CINEMATOGRAFICO

DOCUMENTARIO: il documentario, a differenza del cinema di finzione, trae la propria struttura narrativa direttamente dalla realtà e non da un soggetto scritto appositamente per il film. Sarebbe in ogni caso errato pensare che documentario sia sinonimo di oggettivo: il documentarista (il regista di documentari) opera infatti una soggettivazione della realtà che osserva, attraverso la selezione su ciò che sceglie di riprendere e anche le tecniche espressive proprie del cinema, come ad esempio fotografia e montaggio. Sebbene non rigidamente definiti, si possono individuare diversi tipi di documentari, come ad es. i documentari naturalistici, i documentari d'inchiesta, i documentari biografici e quelli di informazione.

GUIDA ALLA VISIONE DEL DOCUMENTARIO

Nel film, il legame tra cibo e paesaggio è raccontato da più persone che lavorano, con diverse competenze, in territori differenti. Lo chef dirige un'importante ristorante in città, la raccoglitrice di erbe esplora i versanti di una vallata del Trentino occidentale, i casari realizzano il burro su di una malga della catena del Lagorai, la famiglia di olivicoltori cura dei terrazzamenti che si affacciano sul Lago di Garda.

Questo film è un intreccio di persone, azioni, dialoghi, paesaggi, cibi. Da questo intreccio emergono, con forza ed evidenza, sette aspetti del legame tra cibo e paesaggio: la frattura col passato, la spontaneità del cibo, la necessità delle relazioni, lavorare a mano, la ricchezza alimentare del territorio, produrre in quota, non lasciare traccia.

Ognuno di questi sette aspetti emerge in una parte di film, il quale, quindi, può essere suddiviso in sette "capitoli". Ti chiediamo di guardare il film un "capitolo" alla volta (ti segnaliamo il minuto preciso di inizio e di fine di ognuno di essi) e di cercare di cogliere, nelle parole che senti e nei paesaggi che vedi, le risposte alle domande che seguono.

Suggerimento: prima leggi le domande e poi guarda la parte di film.

PRIMA PARTE > DA 00'00" A 04'40" – LA FRATTURA COL PASSATO

1. Dove ci troviamo? In quale città?
2. Per quale motivo la generazione di Alfio ha creato una "frattura col passato"?
3. La catena alimentare di oggi quali sapori esalta e quali dimentica?
4. Qual è, secondo Alfio, il "filo che ci collega al territorio"?

SECONDA PARTE > DA 04'40" A 10'10" – LA SPONTANEITÀ DEL CIBO

1. Dove ci troviamo? Che elementi del paesaggio si notano subito?
2. In che modo Noris fa "respirare le erbe"?
3. Quanti tipi di erbe raccoglie Noris per il suo laboratorio?
4. Fino a che altitudine si spinge Noris per la raccolta di erbe spontanee?
5. La scomparsa di quale pianta testimonia l'abbandono degli alpeggi?
6. E quale pianta testimonia la purezza dell'acqua e dell'ambiente?
7. Quale pianta è, per Noris, "l'emblema della montagna" e perché?

TERZA PARTE > DA 10'12" A 12'46" – LA NECESSITÀ DELLE RELAZIONI

1. Con chi, secondo Alfio, deve relazionarsi il cuoco per svolgere bene il suo lavoro?
2. Quali sono le "colpe del cuoco"?

QUARTA PARTE > DA 12'46" A 17'00" – LAVORARE A MANO

1. Dove ci troviamo? Che elementi del paesaggio si notano subito?
2. Quanto è grande l'olivaia dell'azienda familiare Maso Botes?
3. Perché Renato afferma che viene praticata "la stessa olivicoltura di cento anni fa"?
4. È cambiato, negli ultimi anni, il periodo di raccolta delle olive?
5. Come devono essere le olive al momento della raccolta per dar vita a un olio di qualità?

QUINTA PARTE > DA 17'00" A 20'00" – LA RICCHEZZA ALIMENTARE DEL TERRITORIO

1. Secondo Alfio, il microclima che cosa "determina"?
2. Quali sono le caratteristiche della "buona cucina"?
3. E quali sono le caratteristiche della "cattiva cucina"?

SESTA PARTE > DA 17'00" A 25'30" – PRODURRE IN QUOTA

1. Dove ci troviamo? Che elementi del paesaggio si notano subito?
2. Dove passa la notte il latte?
3. Perché la malga consente di lavorare "prodotti di qualità"?
4. Perché il legno per la lavorazione del burro va bagnato più volte?

SETTIMA PARTE > DA 25'30" FINO ALLA FINE DEL VIDEO – NON LASCIARE TRACCIA

1. Cosa significa "non lasciare traccia"?

TRA CINEMA E NATURA vuole fornire agli insegnanti strumenti che favoriscano la comprensione e l'approfondimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite partendo dalla visione di opere cinematografiche selezionate dall'archivio del Trento Film Festival.

Il **film è** dunque **il punto di partenza** a cui possono seguire ulteriori approfondimenti e percorsi didattici - sia sui contenuti sia sul linguaggio cinematografico - incontri con autori / registi o partner scientifici.

Ogni docente può utilizzare le risorse nei tempi e nelle modalità che meglio si adattano al proprio percorso didattico.

Compilando un semplice modulo sul sito del TFF, il docente potrà scaricare il documento pdf che raccoglie tutte le lezioni e visionare i film proposti in anteprima. Una volta selezionata la lezione su cui intende lavorare potrà prenotare una proiezione del film con i propri studenti (in classe o a distanza) indicando la data prescelta, riceverà automaticamente un link attivo per la visione concordata.

Vuoi ricevere il kit?

Il Kit per l'anno scolastico 2022/2023 sarà disponibile gratuitamente per gli insegnanti che ne fanno richiesta. Le richieste inviate saranno elaborate al più presto.

[COMPILA IL MODULO ORA](#)

UN PROGETTO REALIZZATO DA:



TRENTO
FILM
FESTIVAL
MONTAGNE E CULTURE



CENTRO PER LA
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE



Competenze per la
Società Globale

CON IL SOSTEGNO DI:



Club Alpino Italiano

CON IL PATROCINIO DI:



ASVIS Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile



TRENTINO
AGENDA 2030



iprase
ipartimento della provincia

PARTNER:



AGENZIA PROVINCIALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Centro Insegnanti Globali



DOLOMITI
DOLOMITES
DOLOMITES
DOLOMITES
Fondazione UNESCO



MuSe

INIZIATIVA REALIZZATA NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA PROMOSSO DA:



CINEMA
E IMMAGINI
PER LA SCUOLA



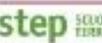
MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



MIC
Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO



tsm
TRENTINO
SCHOOL OF
MANAGEMENT



step
SCUOLA PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO E DEL PAESAGGIO



hydro
Dolomiti
energia

Grazie



Federica Pellegatti



39 0461 986120



federica.pellegatti@trentofestival.it